

Rassegna stampa del 12/03/2011

Indice

Corriere di Bologna

Juve, bomba carta contro i tifosi. Pagano solo i bolognesi: 11 daspo (12/03/11) pag. 3

Il Domani - L'Informazione di Bologna

I mondiali antirazzisti traslocano (12/03/11) pag. 4

Il Resto del Carlino Bologna

I Mondiali Antirazzisti cambiano casa: da Casalecchio a Castelfranco Emilia (12/03/11)
pag. 5

LO SPORT SI RIMETTE IN MOTO (12/03/11) pag. 6

I Mondiali Antirazzisti cambiano casa: da Casalecchio a Castelfranco Emilia (12/03/11)
pag. 8

La Voce di Romagna Cesena

“La palestra del polo scolastico? Le 2 aule per l’attività motoria” (12/03/11) pag. 9

Il caso Piovono ordigni nel settore ospiti a Torino: diffidati i rossoblù, non identificati gli aggressori

Juve, bomba carta contro i tifosi Pagano solo i bolognesi: 11 daspo

Tra i quattrocento tifosi rossoblù che «fecero l'impresa», c'era chi lo sgambetto nella tana della Signora lo aspettava da quando aveva vent'anni. È il caso di un cinquantenne nato a Cento che il 26 febbraio, dopo trentuno lunghi anni, ha finalmente visto il Bologna vincere in casa della Juve. Ora però questo tifoso di mezz'età rischia di restare lontano dagli stadi per chissà quanto tempo. E non è il solo. A meno di improbabili retromarcie, lui e altri dieci tifosi bolognesi saranno sottoposti a Daspo. E le cattive notizie non sono finite: sono stati tutti denunciati per danneggiamento, lancio di oggetti pericolosi e travisamento, per gli incidenti scoppiati dopo l'insensato (così lo definisce la polizia) lancio di una bomba carta nel settore ospiti da parte di un ultras bianconero. Il più giovane dei denunciati ha sedici anni e il più vecchio, come detto, è il cinquantenne di Cento.

Per la Digos di Torino si tratta prevalentemente di ultras dei Freak e di ex Mods. C'è poi il curioso caso di un 26enne denunciato per invasione di campo. Non che abbia inseguito arbitri o giocatori. Niente di tutto questo, ha solo pagato (cara) la gioia irrefrenabile seguita al pri-

mo gol di Di Vaio: si è sporto dalla balaustra ed è finito sul terreno di gioco. Succede tutto durante l'intervallo. Dalla curva nord, territorio indiscusso degli ultras bianconeri dissidenti (Tradizione, Viking e Nucleo), gli «scissionisti» esiliati dalla Sud dopo la burrascosa spaccatura del tifo juventino, parte una bomba carta verso il settore occupato dai quattrocento bolognesi. La mira è impeccabile e solo per un caso l'ordigno non centra nessuno. La reazione è immediata. Dallo specchio degli ultras rossoblù parte di tutto: seggiolini, aste di bandiera e fumogeni. Ci sono attimi di tensione con steward e agenti in borghese poi la partita ricomincia e torna la tranquillità.

Nel frattempo però i protagonisti del lancio di oggetti vengono identificati grazie alle immagini della videosorveglianza e a quelle girate dalla Digos. Nessun provvedimento.

La rabbia degli ultras

«È ripartito il ballo delle diffide»

Accuse alla Digos per la presunta mano leggera con gli juventini, ma gli agenti smentiscono



Aggrediti Nel tondo la bomba carta esplode nel settore ospiti a Torino occupato dai bolognesi

to, invece, per il tifoso juventino che ha tirato la bomba carta. La polizia torinese non è riuscita ad identificarlo e secondo quanto filtra le telecamere non l'avrebbero ripreso. Per la polizia, che attribuisce all'ignoto lanciatore la responsabilità della scintilla che ha scatenato la reazione dei bolognesi, si tratta quasi certamente di un ultras del gruppo Tradizione, tra i più violenti del panorama bianconero.

Quella della presunta impunità della Nord è una vecchia storia di ultras che gira su forum e siti internet. Un falso per la Digos piemontese:

«A Torino c'è il più alto numero di "daspati" d'Italia — dice un investigatore — Solo dall'inizio della stagione sono ventisei e quindi hanno pure l'obbligo di firma». I Daspo in arrivo hanno scatenato la rabbia dei tifosi rossoblù, soprattutto di chi era a Torino. Gli ultras si sentono ingiustamente nel mirino. Ce l'hanno con la Digos «che ha fatto ripartire il ballo delle diffide».

Gianluca Rotondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 15



I mondiali antirazzisti traslocano

Casalecchio perde i mondiali antirazzisti. Dal 6 al 10 luglio, infatti la manifestazione si svolgerà a Bosco Albergati, una località di Castelfranco Emilia, nel modenese. «Una scelta per ricercare una situazione più intima e per la sostenibilità economica», spiegano gli organizzatori dell'annuale festa della Uisp contro tutte le discriminazioni. La nuova location è «una sorta di ritorno al passato - raccontano i membri dello staff organizzativo della manifestazione - con una situazione un po' più intima che assomiglia ad un vero e proprio villaggio dello sport contro le discriminazioni. Abbiamo avuto questa idea anche per ritrovare dei ritmi meno frenetici e maggiore intimità tra i partecipanti ai Mondiali. C'è dietro però anche una riflessione di carattere economico: montare un intero villaggio nello spazio di Casalecchio, che non era attrezzato, comportava costi altissimi».

I Mondiali Antirazzisti cambiano casa: da Casalecchio a Castelfranco Emilia

Spontandosi da Casalecchio a Castelfranco, questa rassegna iridata non perderà il suo spirito internazionale richiamando centinaia di giovani provenienti da tutto il mondo.

LO SPORT SI RIMETTE IN MOTO

Rizzoli: «Lavorando insieme possiamo crescere»

Alessandro Belardetti
» Bologna

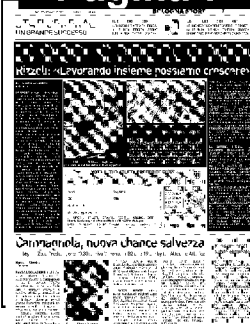
LO SPORT bolognese chiede legittimazioni e certezze alle amministrazioni locali. Alla prima sessione degli Stati Generali dello Sport, incentrata sul tema «Il ruolo sociale e valenza educativa dello sport» e moderata dal direttore di Quotidiano.net Xavier Jacobelli, sono state toccate tematiche determinanti per il ruolo che lo sport rivendica nelle scelte sociali, educative, politiche ed economiche delle istituzioni.

«Tutti insieme nella provincia possiamo invertire la rotta e far ripartire in grande stile la pratica sportiva, che si trova in difficoltà — spiega il presidente del Coni di Bologna Renato Rizzoli —. Lo sport svolge una funzione essenziale nella sussidiarietà verso il pubblico con effetti importanti sul risparmio sanitario e la qualità della vita. Basti pensare che per un euro speso nello sport, se ne risparmiano cinque in spese ospedaliere. Aiuta l'integrazione delle fasce più deboli e di culture diverse, oltre a qualificare le persone grazie all'educazione fornita all'interno delle organizzazioni sportive». Sono state circa cento le persone, tra cui si sono distinti l'ex coach della Fortitudo Alessandro Finelli, il comandante provinciale dei carabinieri Alfonso Manzo, il sub commissario Raffaele Ricciardi e l'ex candidato sindaco Maurizio Cevenini, che hanno colmato la sala in cui si è tenuto l'incontro organizzato dal Coni in collaborazione con StageUp. Non sono mancate alcune interessanti pro-

poste emerse dal dibattito, messe sul tavolo dagli ospiti invitati all'evento. «La scuola non ha mai amato lo sport, mantenendo sempre un rapporto difficile con esso, così il tema dell'educazione motoria è entrato prepotentemente a scuola — esordisce il direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università Roberto Farnè —. L'Università vede lo sport come un peso e non come una risorsa. Per questo, come Comitato per lo sport universitario, vogliamo proporre agli organi accademici di introdurre il riconoscimento di crediti formativi per gli studenti che manifestano alte qualità e risultati nello sport. Non solo con il Cus».

LA PROVINCIA di Bologna, rappresentata dall'assessore allo sport Marco Pondrelli, ha fatto pervenire la sua disponibilità ad aprire il dialogo. Il presidente dell'Aics Guido Marchiani ha espresso la necessità di fornire una linea guida precisa da seguire per la provincia in materia di politica sportiva: «Per molto tempo ne è stata sprovvista. Poi la seconda necessità sono i mezzi per attuarla».

Da sempre l'Uisp lavora nella direzione di una pratica sportiva sana, volta a salvaguardare la solidarietà in campo e la salute degli attori in gioco. «Per questo è partito il piano Rete Blu, che ora coinvolge 22 società, tra cui le più grandi e tradizionali polisportive del territorio — racconta Fabio Casadio, presidente Uisp Bologna —. Sono benvenute le realtà disponibili a realizzare progetti volti a fare prevenzione sanitaria attraverso il movimento».





TUTTO ESAURITO Due immagini della prima sessione al Savoia Hotel Regency (Schicchi)



Questa mattina Le ultime sessioni

» Bologna

OGGI è in programma la chiusura degli Stati Generali. Al Savoia Hotel Regency alle 9 sessione sul tema «Impiantistica» moderata da Franco Caniato, responsabile della redazione sportiva de *il Resto del Carlino*. Dalle 11,30 al via il dibattito «Sostegno finanziario alle società sportive di base» in cui modererà Massimo Gagliardi, vice direttore e capo cronista de *il Resto del Carlino*.

Calcio Uisp

I Mondiali Antirazzisti cambiano casa: da Casalecchio a Castelfranco Emilia

» Bologna

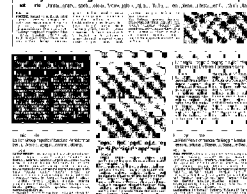
I MONDIALI antirazzisti cambiano sede. L'Uisp, confermando le date di questo momento di integrazione tra giovani — 6-10 luglio —, comunica anche lo spostamento di sede. La manifestazione, che da alcune stagioni aveva trovato il suo habitat naturale a Casalecchio si sposterà nel territorio modenese. La nuova sede è fissata nella vi-

cina Castelfranco Emilia, all'interno del Bosco Albergato, già attrezzato con strutture ricettive che potrebbero anche permettere un abbattimento dei costi.

Spostandosi da Casalecchio a Castelfranco, questa rassegna iridata non perderà il suo spirito internazionale richiamando centinaia di giovani provenienti da tutto il mondo.

Pagina 10

Darby tutti da gustare: ecco la 'Mortadella Cup'



LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE PEDULLI

“La palestra del polo scolastico? Le 2 aule per l'attività motoria”

CESENATICO - (n.b.) L'assessore alla Scuola, Emanuela Pedulli replica, coi numeri del futuro polo scolastico di Villamarina, ai grillini che chiedevano conto di investimenti e circa la palestra progettata e poi svanita nel nulla: “Il progetto del polo scolastico, che presenteremo alla città nelle prossime settimane, accoglierà circa 400 studenti



di scuola primaria (3 cicli completi) e 180 bambini della scuola dell'infanzia, oltre a 20 bimbi per il nido primavera. Avrà una veste architettonica di alto profilo e sarà esempio di qualità urbanistica tale da caratterizzare un ambito territoriale per rispondere ad esigenze scolastiche. Al di là di studi ed approfondimenti precedentemente svolti dagli uffici comunali mai sfociati in formali atti di approvazione, che hanno lavorato su numeri e consistenze non più adeguate ai bisogni scolastici, è con l'approvazione del progetto preliminare - disposto da parte della Giunta nell'ottobre 2009 - che si è dato il definitivo e decisivo impulso alla realizzazione dell'odierna soluzione fin dall'inizio condivisa con i residenti di Villamarina. Se queste sono le risorse buttate al vento ci chiediamo cosa i grillini si aspettano che un Comune coscienzioso faccia se non investire su progetti a lungo termine sulla scuola e sulla cultura dei propri cittadini.” “Ci sono ben 16 aule di scuola primaria, altre 2 aule di attività motoria a servizio della primaria, 7 sezioni e ambienti annessi di scuola materna con un'aula psicomotoria, una sezione di nido primavera, una mensa con cucina capace di servire 700 pasti al giorno.”

Pagina 27

